

# **Tutto quello che avreste voluto sapere sul bridge, ma non avete mai osato chiedere**

**di Enzo La Novara**

Giocando a bridge da tanti anni ho avuto occasione di parlare con varie generazioni di giocatori e di raccogliere le opinioni di molti di loro. In varie circostanze e in momenti particolari ho rivolto domande ed ho annotato le risposte.

Alla fine, le ho catalogate in quella che si può considerare la prima, vera, scientifica, grande inchiesta sul mondo del bridge, che identifica abitudini, stili e preferenze.

Alla domanda: “**Quante volte alla settimana?**”

Il 61% degli intervistati maschi ha risposto: due volte; il 12%, sorridendo: tre volte; il 3%, ammiccando, qualche volta anche pomeriggio e sera.

l’1% ha dichiarato: tutti i giorni dell’anno (il dato non è controllabile).

Tra le intervistate di sesso femminile, il 12,1% con età superiore ai quarant’anni ha risposto: ci sono giorni in cui non smetterei mai; il 10,3% fra i venticinque e i quaranta con relazioni di coppia regolare, (il campione preso in esame è fortemente diminuito nel tempo), ha risposto:

“La domenica ci piace fare il prolongé, vale a dire: full immertion al pomeriggio, intervallo per una veloce cena con pizza o bagnomaria dell’arrosto surgelato di giovedì, (a proposito, il 16,2% ha dichiarato: “Aborro il micro onde”), e volatona finale in serata”.

Alla domande: “**Quali sono le frasi che usate maggiormente durante?**”

le risposte più significative delle intervistate femminili sono state: resta concentrato, con te mai più, tutta la vita, pazienza speravo nel doubleton, non uscire fuori turno.

Il lungo-corto piace ai maschi nel 42,8% mentre le donne preferiscono il corto-lungo nel 67,4%.

Il 92,3% dei maschi alla fine sbotta e urla, il 18,7% delle donne sta in silenzio sempre.

Scusami ha raccolto lo 0,001%.

Alla domanda: “**Ci sono luoghi in cui vi piace di più?**”

le risposte sono state: 10% secco, a casa, il 15,6% al cellulare, fino al dicembre 1979 questo dato, che era relativo al telefono fisso, era fermo al 2,1%

spicca un novità: 22,2% in cam su Real Bridge (dato che conferma una alternativa moderna e tecnologica, ma anche spiccato edonismo),

3,1% dove capita capita, il 13,8% al circolo se siamo venuti insieme

Il 98% ha confermato di averlo fatto in albergo, 13,7% in cucina, il 7% sulla moquette, negli anni ‘70 questo dato sfiorava il 30%, e solamente lo 0,9% a letto.

Alla domanda: “**Con chi preferite farlo?**”

le percentuali delle risposte sono state: con il mio solito partner 67,3%, con mia moglie 1,1%, con mio marito 6,7%, preferisco non avere legami fissi 35,2%, orgogliosamente il 12,3% ha precisato di non avere mai pagato nessuno, questo dato accomuna le risposte femminili e maschili, mentre, prima della fine degli anni ’80, era stato del 18,4% per i maschi e dello 0,2% per le femmine.

Il 21,6% ha confessato di averlo fatto almeno una volta all’insaputa del partner abituale.

Una domanda molto intima e delicata è sempre stata la seguente: “**Quando raggiungete la massima soddisfazione?**”

ebbene, tra gli intervistati maschi il 12,8%, quando riuscirò a dare uno zero a Norberto Bocchi, è singolare scoprire come la medesima percentuale negli anni '80 era stata: quando riuscirò a dare uno zero a Benito Garozzo.

Fra le donne sposate: quando riesco a dare uno zero a mio marito (6,2%).

Fra le donne con legame sentimentale: quando riesco a dare uno zero al mio compagno (6,1%).

Altre risposte: fare l'angolista rilassa e non hai ansia da prestazione (8%), giocare in difesa, perché i giochi con il morto sono solo un freddo esercizio (2,4%).

Ha raccolto una unica preferenza (Woody Allen) la risposta: “Ma a te è piaciuto? A me? E' stato più divertente che ridere”.

Alla domanda: “**Tra tutte le manovre, in quale posizione ponete la messa in mano?**”

il 37,2% degli intervistati di sesso maschile al di sopra dei venticinque anni, ha prontamente risposto: sono giochi da bambini, mentre il 12,1% del totale degli intervistati ritiene di doverla prendere in considerazione solo quando non ci sono altre soluzioni percorribili.

Limitatamente al campione femminile, il 17,5% ha mantenuto un ostinato mutismo, mentre, fortunatamente, solo il 6,1% ha confessato che, dopo una corretta impostazione, solitamente sbaglia il finale, suscitando le ire del partner.

Per finire, alla domanda: “**Amate il senza atout?**”

il 55,7% degli intervistati, maschi e femmine insieme, ha risposto: di principio ho fiducia nel mio partner.

Il 79,9% delle intervistate donne ha risposto: preferisco evitarlo (+ 8,7% rispetto al 2014), il 23,4% degli intervistati maschi single, ha risposto, comporta sempre delle responsabilità nei confronti del partner, il 58,6% delle intervistate femmine ha dichiarato inequivocabilmente, mi fa paura, mentre il 92,8% dei maschi ha risposto: enormemente.

